

135.

Allegato B

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI CONTROLLO</i>		Giustizia.	
Presidenza del Consiglio dei ministri.		<i>Interrogazioni a risposta orale:</i>	
<i>Interpellanza urgente</i>		Cola	3684
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		Taormina	3684
Fragalà	3679	<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>	
<i>Interrogazioni a risposta in Commissione:</i>		Raisi	3686
Folena	3681	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Folena	3681	Pasetto	3686
Affari esteri.		Infrastrutture e trasporti.	
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
Craxi	3682	Pasetto	3687
Ambiente e tutela del territorio.		Folena	3687
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		Istruzione, università e ricerca.	
Cento	3682	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Attività produttive.		Polledri	3688
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		Lavoro e politiche sociali.	
Meduri	3683	<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		Cento	3688
Rivolta	3683	Apposizione di una firma ad una mozione ..	
Difesa.		3689	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>ERRATA CORRIGE</i>	
Lucchese	3683	3689	

N.B. Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro delle attività produttive, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

a carico della società siciliana Italkali nelle persone del presidente e dei consiglieri di amministrazione è pendente avanti la IV Sezione Penale del Tribunale di Palermo il dibattimento relativo a 49 dei 69 capi d'accusa contestati dalla locale Procura della Repubblica a partire dal 1993 per censurare una serie di atti e negozi assunti in conformità alle norme dell'ordinamento giuridico che li prevedono e li regolano e che si riferiscono all'esercizio della produzione dei sali potassici in Sicilia produzione che rappresentava l'unica fonte nazionale di approvvigionamento del solfato potassico e magnesiaco per ciò riconosciuta dal CIPE di prevalente interesse nazionale;

la società per il 51 per cento appartiene alla regione siciliana attraverso l'ente minerario siciliano e per le quote rimanenti ad una trentina di azionisti privati;

il rinvio a giudizio era stato chiesto a maggio 1996 per 69 capi d'accusa e per 20 di essi, che configuravano anche frodi fiscali e falsi in bilancio, il giudice per l'udienza preliminare ha statuito il proscioglimento perché i fatti non sussistono;

per gli ulteriori 49 capi d'accusa il dibattimento è iniziato il 4 febbraio 1999 ma, dopo 22 udienze inutilmente susseguitesì, non è neppure cominciata l'acqui-

sizione di alcuna delle prove che il pubblico ministero è tenuto a fornire per dimostrare, tra l'altro, che deve rispondere di abuso d'ufficio e di falso un presidente della Regione, peraltro casualmente in carica nel 1991-1992, il quale è accusato di avere firmato gli atti apprestati dall'ufficio legislativo e legale della presidenza della regione per difendere, oltre tutto con pieno successo, avanti la Commissione europea di Bruxelles una legge della regione (n. 8/1991) dall'impugnativa che gli Stati esteri produttori di sali potassici concorrenti avevano proposto;

tale impugnativa assumeva che la legge regionale violasse le regole comunitarie sulla concorrenza in quanto prevedeva che fossero costruite a spese della regione le infrastrutture pubbliche necessarie per smaltire, senza danni per l'ambiente, gli scarichi industriali;

di tali infrastrutture che la regione avrebbe costruito, avrebbe potuto invero usufruire, dietro corrispettivo, la produzione dei sali potassici ma anche ogni altra attività economica esistente o da attivare nei territori interessati;

alla stregua del tempo inutilmente trascorso da quando (4 febbraio 1999) è iniziato il dibattimento di primo grado, non è possibile prevedere quando sarà esaurita la fase processuale concessa al pubblico ministero per dimostrare quali elementi fanno trascinare in reato di abuso e di falso l'adempimento di un compito istituzionale, qual è quello di rappresentare la regione siciliana per sostenere, con successo, che una sua legge regionale è pienamente conforme al diritto europeo. Non è possibile prevedere quindi quanto tempo dovrà ancora trascorrere affinché rispetto alle ipotesi accusatorie del pubblico ministero possa intervenire il giudizio e la sentenza del tribunale. È certo però che frattanto la legge regionale, che la Commissione europea aveva ritenuto immune da vizi, nei fatti è rimasta abrogata. Apparendo infatti che soltanto per difenderla si incorre in incriminazioni e si è coinvolti in un giudizio penale intermi-

nabile, è del tutto prevedibile che un politico o un funzionario non azzardi di metterla in attuazione;

i produttori stranieri concorrenti della impresa italiana hanno così ottenuto a Palermo il risultato che in sede comunitaria era stato loro negato. La conseguenza è stata che la produzione italiana è rimasta impedita dalla mancanza delle infrastrutture che la regione aveva deciso di costruire a tutela dell'ambiente;

per la procura di Palermo la regione siciliana è parte offesa dal reato che il suo presidente del tempo, difendendo la legge regionale dalle contestazioni degli Stati produttori concorrenti, avrebbe commesso. Sta di fatto però che la mancata attuazione della legge ha causato la perdita di una attività industriale di altissimo livello tecnologico ed economicamente vantaggiosa che collocava l'Italia nel ristretto oligopolio dal quale, nel pianeta, è controllata la produzione di solfato potassico e magnesiaco. Il danno direttamente subito dalla regione non è causato dalla difesa della legge, ma soltanto dalla mancata attuazione di essa. Tra l'altro è costituito dalla assunzione a proprio carico di circa 1.000 lavoratori che avendo perso il lavoro remunerato sono stati, sono e saranno pagati dalla regione senza lavorare sino a quando raggiungeranno l'età della pensione, alimentando presumibilmente le fasce di lavoro in nero;

nel frattempo, per rendere irreversibile la perdita dell'industria, si è verificato l'abbandono a saccheggio e devastazione, sinora non perseguito da alcun ufficio inquirente, degli impianti produttivi con il falso pretesto di una controversia sollevata sulla proprietà di essi e sui conseguenti obblighi di manutenzione di cespiti industriali che comunque appartengono al compendio minerario della Regione siciliana e quindi al suo patrimonio indisponibile —:

se risponda a verità che contro il Ministro della giustizia è stato proposto avanti la Corte d'Appello di Caltanissetta

dal presidente della società Italkali il procedimento previsto dalla legge n. 89/2001 per i danni arrecati dall'ingiustificato ed inaccettabile ritardo che ha protratto la durata delle indagini, che ha protratto i tempi dell'udienza preliminare, che ha impedito finora, dal 15 maggio 2000, alla Corte competente di sciogliere una riserva di decidere su un appello concernente la sentenza di proscioglimento pronunciata dal GUP ed infine dal ritardo che anche la durata del dibattimento ha subito e subisce;

se risponda a verità che il ricorso alla Corte d'Appello di Caltanissetta denuncia in modo circostanziato anomalie, elusioni ed interpretazioni problematiche delle norme che regolano sia le indagini, sia la udienza preliminare, sia le impugnative ed infine il dibattimento;

se a tutela delle responsabilità patrimoniali che dal comportamento degli Uffici giudiziari possono essere derivate allo Stato e per la doverosa garanzia della correttezza e dell'imparzialità dell'attività giudiziaria, il Ministro della giustizia non ritenga di dovere disporre un'adeguata ispezione anche al fine di chiarire le negative conseguenze di ordine prettamente industriale ed economico che la iniziativa giudiziaria ha causato e gli interessi vicini e remoti che essa oggettivamente ha leso o avvantaggiato;

se ritenga di riferire in tempi ragionevoli i risultati della ispezione e le eventuali iniziative adottate per ristabilire la legalità ove dovesse risultare che è stata violata;

quali provvedimenti il Presidente del Consiglio dei ministri, il Vice Presidente i Ministri delle attività produttive, degli affari regionali e dell'agricoltura intendano assumere per porre fine alla lesione dei rilevanti interessi economici che la mancata produzione mineraria sopra descritta arreca all'economia nazionale, a quella siciliana e agli agricoltori che da quando tali sali potassici vengono importati dalla Francia e dalla Germania sono costretti a

pagarli ad un prezzo assai superiore rispetto a quando la produzione era assicurata dalle miniere siciliane.

(2-00308) «Fragalà, Angelino Alfano, Ciro Alfano, Gioacchino Alfano, Bianchi Clerici, Brusco, Casero, Catanoso, Cirielli, Giulio Conti, Crosetto, Giuseppe Drago, Gamba, Landi di Chiavenna, Antonio Leone, Lo Presti, Filippo Mancuso, Martinelli, Francesca Martini, Mussolini, Rivolta, Rizzi, Taormina, Giacomo Angelo Rosario Ventura, Villani Miglietta, Zaccheo, Lamorte, Licastro Scardino, Lisi, Mazzoni, Moroni, Pecorella, Scalia, Vitali, Bornacin, Geraci, Gallo, Fasano, Cristaldi».

Interrogazioni a risposta in Commissione:

FOLENA, SPINI, CRUCIANELLI, CABRAS, FUMAGALLI, MELANDRI, CALZOLAIO, RANIERI e SERENI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dopo i tragici fatti che sconvolsero l'isola di Timor Est l'Italia, congiuntamente alla comunità internazionale, si è adoperata prontamente per promuovere uno sviluppo pacifico e solidale all'interno dell'isola, anche in vista di procedure atte a garantirne una graduale indipendenza politica;

in questi mesi di forte tensione politica in diverse aree del pianeta Timor Est rappresenta un esempio tangibile di come sia possibile garantire l'indipendenza di un popolo, nel rispetto dei diritti umani e attraverso la promozione di istituzioni democratiche;

lo svolgimento di libere elezioni, avvenute nel rispetto della legalità, ha rappresentato un passaggio importantissimo verso il superamento della fase transitoria di amministrazione controllata da parte dell'ONU;

tali elezioni hanno dimostrato inoltre come la cooperazione ed il sostegno della comunità internazionale e delle Nazioni Unite possano garantire la convivenza pacifica tra popoli e Stati diversi;

il 20 maggio 2002 si insedierà il nuovo governo di Timor Est con a capo il vincitore della competizione elettorale, Xanana Gusmao —:

se il Governo italiano sarà presente alla cerimonia di insediamento anche al fine di testimoniare in termini simbolici il sostegno del nostro paese verso il popolo di Timor Est;

se il Governo italiano intenda proseguire e potenziare le diverse forme di sostegno economico, sociale e culturale in atto nei confronti delle popolazioni di Timor Est, anche promovendo specifici nuovi programmi di cooperazione allo sviluppo. (5-00857)

FOLENA, SPINI, CRUCIANELLI, CABRAS, FUMAGALLI, MELANDRI, SERENI, RANIERI e CALZOLAIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 12 aprile 2002 al Presidente venezuelano in carica Hugo Chávez subentrava per circa quarantotto ore — in conseguenza di un colpo di stato militare, seguito ai gravissimi atti di violenza da parte delle forze dell'ordine nei confronti delle manifestazioni contro il governo, che hanno causato diverse vittime civili — il leader degli industriali locali Pedro Carmona, generando un vuoto politico ed istituzionale che è durato per circa due giorni;

lo stesso giorno il neo presidente Carmona scioglieva il Parlamento nazionale venezuelano;

tali fatti avvenivano in un primo momento nella totale mancanza di informazioni, anche perchè diverse TV venezuelane negavano su indicazioni del go-

verno in carica a network internazionali come la CNN, i collegamenti satellitari necessari;

tra la notte del 13 e del 14 aprile 2002, dopoché diversi alti ufficiali delle forze annate esprimevano solidarietà al Presidente Chàvez, questi assumeva nuovamente la presidenza;

martedì 16 aprile 2002 il quotidiano statunitense New York Times riferiva di un possibile intervento della Casa Bianca a favore della deposizione del Presidente Chavez; intervento programmato o comunque richiesto durante diversi incontri avvenuti tra i leader dei golpisti e personaggi vicini all'amministrazione Bush;

mercoledì 17 aprile 2002 l'amministrazione Bush ha smentito ogni coinvolgimento nel tentato golpe, pur ammettendo intensi contatti con Carmona;

non è nostra intenzione esprimere valutazioni di merito sulla politica portata avanti dal governo venezuelano —:

quale sia la valutazione politica del Governo italiano sul complesso di questa vicenda, anche in relazione alle notizie riportate dalla stampa americana e tenendo conto della notevole presenza di nostri connazionali cittadini o residenti nel paese;

se il Governo, in relazione ai fatti sopra descritti abbia avuto contatti o scambi di informazione con il governo venezuelano e con l'amministrazione statunitense e se non ritenga tenere costantemente informata la Commissione affari esteri in merito a tale vicenda. (5-00859)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

CRA XI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

se corrisponda al vero che il senatore a vita Francesco Cossiga, Presidente emerito della Repubblica, si sarebbe dovuto

recare a Biarritz in Francia per incontrare esponenti del Partito Nazionale Basco ed altri esponenti politici della minoranza basca;

avendo fatto richiesta alle autorità francesi di garantirgli una forma di sicurezza personale, diritto tutelato dal suo status di ex Capo di Stato, sarebbe stato informato dal nostro ministero degli affari esteri di essere considerato dalle autorità francesi « persona non gradita » —:

se di fronte a questo atto discriminatorio che confligge con gli elementari diritti di circolazione nella UE e con un elementare rispetto nei confronti dell'ex Presidente di una repubblica amica ed alleata, il nostro Governo abbia presentato o no una protesta formale al Governo francese. (3-00905)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato anche da un articolo di giornale del 5 marzo 2002 sul *Tempo* cronaca di Frosinone, il bosco comunale denominato « Toccheto » di Aquino (provincia di Frosinone) è stato selvaggiamente devastato da centinaia di persone, provenienti anche dai comuni limitrofi, che si sono permesse di tagliare alberi e piante (forse a parer loro « secche ») e portare a casa tonnellate di legna da ardere senza essere minimamente controllate;

ora in questa selva è rimasto solo un manto di foglie secche che potranno facilmente prendere fuoco e distruggere così quel poco di verde che è rimasto nella Selva —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e quali provvedimenti

verno in carica a network internazionali come la CNN, i collegamenti satellitari necessari;

tra la notte del 13 e del 14 aprile 2002, dopoché diversi alti ufficiali delle forze annate esprimevano solidarietà al Presidente Chàvez, questi assumeva nuovamente la presidenza;

martedì 16 aprile 2002 il quotidiano statunitense New York Times riferiva di un possibile intervento della Casa Bianca a favore della deposizione del Presidente Chavez; intervento programmato o comunque richiesto durante diversi incontri avvenuti tra i leader dei golpisti e personaggi vicini all'amministrazione Bush;

mercoledì 17 aprile 2002 l'amministrazione Bush ha smentito ogni coinvolgimento nel tentato golpe, pur ammettendo intensi contatti con Carmona;

non è nostra intenzione esprimere valutazioni di merito sulla politica portata avanti dal governo venezuelano —:

quale sia la valutazione politica del Governo italiano sul complesso di questa vicenda, anche in relazione alle notizie riportate dalla stampa americana e tenendo conto della notevole presenza di nostri connazionali cittadini o residenti nel paese;

se il Governo, in relazione ai fatti sopra descritti abbia avuto contatti o scambi di informazione con il governo venezuelano e con l'amministrazione statunitense e se non ritenga tenere costantemente informata la Commissione affari esteri in merito a tale vicenda. (5-00859)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

CRAZI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

se corrisponda al vero che il senatore a vita Francesco Cossiga, Presidente emerito della Repubblica, si sarebbe dovuto

recare a Biarritz in Francia per incontrare esponenti del Partito Nazionale Basco ed altri esponenti politici della minoranza basca;

avendo fatto richiesta alle autorità francesi di garantirgli una forma di sicurezza personale, diritto tutelato dal suo status di ex Capo di Stato, sarebbe stato informato dal nostro ministero degli affari esteri di essere considerato dalle autorità francesi « persona non gradita » —:

se di fronte a questo atto discriminatorio che confligge con gli elementari diritti di circolazione nella UE e con un elementare rispetto nei confronti dell'ex Presidente di una repubblica amica ed alleata, il nostro Governo abbia presentato o no una protesta formale al Governo francese. (3-00905)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato anche da un articolo di giornale del 5 marzo 2002 sul *Tempo* cronaca di Frosinone, il bosco comunale denominato « Toccheto » di Aquino (provincia di Frosinone) è stato selvaggiamente devastato da centinaia di persone, provenienti anche dai comuni limitrofi, che si sono permesse di tagliare alberi e piante (forse a parer loro « secche ») e portare a casa tonnellate di legna da ardere senza essere minimamente controllate;

ora in questa selva è rimasto solo un manto di foglie secche che potranno facilmente prendere fuoco e distruggere così quel poco di verde che è rimasto nella Selva —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e quali provvedimenti

verno in carica a network internazionali come la CNN, i collegamenti satellitari necessari;

tra la notte del 13 e del 14 aprile 2002, dopoché diversi alti ufficiali delle forze annate esprimevano solidarietà al Presidente Chàvez, questi assumeva nuovamente la presidenza;

martedì 16 aprile 2002 il quotidiano statunitense New York Times riferiva di un possibile intervento della Casa Bianca a favore della deposizione del Presidente Chavez; intervento programmato o comunque richiesto durante diversi incontri avvenuti tra i leader dei golpisti e personaggi vicini all'amministrazione Bush;

mercoledì 17 aprile 2002 l'amministrazione Bush ha smentito ogni coinvolgimento nel tentato golpe, pur ammettendo intensi contatti con Carmona;

non è nostra intenzione esprimere valutazioni di merito sulla politica portata avanti dal governo venezuelano —:

quale sia la valutazione politica del Governo italiano sul complesso di questa vicenda, anche in relazione alle notizie riportate dalla stampa americana e tenendo conto della notevole presenza di nostri connazionali cittadini o residenti nel paese;

se il Governo, in relazione ai fatti sopra descritti abbia avuto contatti o scambi di informazione con il governo venezuelano e con l'amministrazione statunitense e se non ritenga tenere costantemente informata la Commissione affari esteri in merito a tale vicenda. (5-00859)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

CRAZI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

se corrisponda al vero che il senatore a vita Francesco Cossiga, Presidente emerito della Repubblica, si sarebbe dovuto

recare a Biarritz in Francia per incontrare esponenti del Partito Nazionale Basco ed altri esponenti politici della minoranza basca;

avendo fatto richiesta alle autorità francesi di garantirgli una forma di sicurezza personale, diritto tutelato dal suo status di ex Capo di Stato, sarebbe stato informato dal nostro ministero degli affari esteri di essere considerato dalle autorità francesi « persona non gradita » —:

se di fronte a questo atto discriminatorio che confligge con gli elementari diritti di circolazione nella UE e con un elementare rispetto nei confronti dell'ex Presidente di una repubblica amica ed alleata, il nostro Governo abbia presentato o no una protesta formale al Governo francese. (3-00905)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato anche da un articolo di giornale del 5 marzo 2002 sul *Tempo* cronaca di Frosinone, il bosco comunale denominato « Toccheto » di Aquino (provincia di Frosinone) è stato selvaggiamente devastato da centinaia di persone, provenienti anche dai comuni limitrofi, che si sono permesse di tagliare alberi e piante (forse a parer loro « secche ») e portare a casa tonnellate di legna da ardere senza essere minimamente controllate;

ora in questa selva è rimasto solo un manto di foglie secche che potranno facilmente prendere fuoco e distruggere così quel poco di verde che è rimasto nella Selva —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e quali provvedimenti

intenda intraprendere per accertare le responsabilità della distruzione del bosco, un irreparabile danno ambientale per l'intera zona. (4-02737)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEDURI e BURTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

all'ordine del giorno della Conferenza-Stato regioni svoltasi in data 18 aprile 2002 vi era la modifica della normativa per la preparazione di bevande analcoliche;

in particolare viene prevista la non obbligatorietà di indicare la percentuale di succo utilizzata nelle bevande a base di frutta commercializzate con nomi di fantasia nonché la riduzione del contenuto di succo di arancia al 10 per cento rispetto al precedente limite fissato al 12 per cento;

queste modifiche mettono in pericolo la corretta e trasparente informazione nei confronti dei consumatori;

le modifiche rappresentano un grave danno alle produzioni ortofrutticole italiane con gravi conseguenze per un comparto che in particolare nel Mezzogiorno, in Calabria e in Sicilia rappresenta una voce rilevante della economia produttiva —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo per modificare quanto viene stabilito nello schema di regolamento presentato dal Ministro delle attività produttive sulla disciplina della produzione e della commercializzazione delle bevande analcoliche al fine di evitare danni al comparto ortofrutticolo e per garantire qualità e trasparenza dei prodotti nei confronti dei consumatori. (5-00858)

Interrogazione a risposta scritta:

RIVOLTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la decisione di abbassare ulteriormente la soglia di ingresso al libero mercato dell'energia andrebbe a gravare ulteriormente sui clienti « sensibili » al costo elettrico costringendoli a portare le loro produzioni in altri Paesi europei;

alcuni clienti idonei sono stati costretti ad annullare, a partire dall'inizio del 2001, i loro contratti pluriennali stipulati alla fine del 1999 con fornitori esteri, per mancanza della necessaria capacità d'interconnessione transfrontaliera, mentre si sono mantenuti validi i contratti pluriennali stipulati dall'Enel prima dell'entrata in vigore della direttiva Comunitaria 96/92/CF;

in previsione dell'avvento della Borsa elettrica l'ingresso dei piccoli consumatori di energia provocheranno un aumento dei prezzi dell'energia, possedendone una quantità assai limitata —:

cosa e come il Governo intende agire per evitare che i grandi consumatori di energia siano costretti a trasferire le loro produzioni all'estero danneggiando così irreparabilmente tutto il mercato nazionale. (4-02736)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCHESE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

per decenni si è preferito spendere migliaia di miliardi per mantenere un esercito di leva elefantiaco;

la spesa corrente (compreso vestiario e vitto) che è aumentata senza limite alcuno tant'è che le ditte fornitrici sono state sempre felici di tale andamento, è prevalsa su tutto, non consentendo di potere effettuare una spesa per gli inve-

intenda intraprendere per accertare le responsabilità della distruzione del bosco, un irreparabile danno ambientale per l'intera zona. (4-02737)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEDURI e BURTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

all'ordine del giorno della Conferenza-Stato regioni svoltasi in data 18 aprile 2002 vi era la modifica della normativa per la preparazione di bevande analcoliche;

in particolare viene prevista la non obbligatorietà di indicare la percentuale di succo utilizzata nelle bevande a base di frutta commercializzate con nomi di fantasia nonché la riduzione del contenuto di succo di arancia al 10 per cento rispetto al precedente limite fissato al 12 per cento;

queste modifiche mettono in pericolo la corretta e trasparente informazione nei confronti dei consumatori;

le modifiche rappresentano un grave danno alle produzioni ortofrutticole italiane con gravi conseguenze per un comparto che in particolare nel Mezzogiorno, in Calabria e in Sicilia rappresenta una voce rilevante della economia produttiva —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo per modificare quanto viene stabilito nello schema di regolamento presentato dal Ministro delle attività produttive sulla disciplina della produzione e della commercializzazione delle bevande analcoliche al fine di evitare danni al comparto ortofrutticolo e per garantire qualità e trasparenza dei prodotti nei confronti dei consumatori. (5-00858)

Interrogazione a risposta scritta:

RIVOLTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la decisione di abbassare ulteriormente la soglia di ingresso al libero mercato dell'energia andrebbe a gravare ulteriormente sui clienti « sensibili » al costo elettrico costringendoli a portare le loro produzioni in altri Paesi europei;

alcuni clienti idonei sono stati costretti ad annullare, a partire dall'inizio del 2001, i loro contratti pluriennali stipulati alla fine del 1999 con fornitori esteri, per mancanza della necessaria capacità d'interconnessione transfrontaliera, mentre si sono mantenuti validi i contratti pluriennali stipulati dall'Enel prima dell'entrata in vigore della direttiva Comunitaria 96/92/CF;

in previsione dell'avvento della Borsa elettrica l'ingresso dei piccoli consumatori di energia provocheranno un aumento dei prezzi dell'energia, possedendone una quantità assai limitata —:

cosa e come il Governo intende agire per evitare che i grandi consumatori di energia siano costretti a trasferire le loro produzioni all'estero danneggiando così irreparabilmente tutto il mercato nazionale. (4-02736)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCHESE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

per decenni si è preferito spendere migliaia di miliardi per mantenere un esercito di leva elefantiaco;

la spesa corrente (compreso vestiario e vitto) che è aumentata senza limite alcuno tant'è che le ditte fornitrici sono state sempre felici di tale andamento, è prevalsa su tutto, non consentendo di potere effettuare una spesa per gli inve-

intenda intraprendere per accertare le responsabilità della distruzione del bosco, un irreparabile danno ambientale per l'intera zona. (4-02737)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEDURI e BURTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

all'ordine del giorno della Conferenza-Stato regioni svoltasi in data 18 aprile 2002 vi era la modifica della normativa per la preparazione di bevande analcoliche;

in particolare viene prevista la non obbligatorietà di indicare la percentuale di succo utilizzata nelle bevande a base di frutta commercializzate con nomi di fantasia nonché la riduzione del contenuto di succo di arancia al 10 per cento rispetto al precedente limite fissato al 12 per cento;

queste modifiche mettono in pericolo la corretta e trasparente informazione nei confronti dei consumatori;

le modifiche rappresentano un grave danno alle produzioni ortofrutticole italiane con gravi conseguenze per un comparto che in particolare nel Mezzogiorno, in Calabria e in Sicilia rappresenta una voce rilevante della economia produttiva —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo per modificare quanto viene stabilito nello schema di regolamento presentato dal Ministro delle attività produttive sulla disciplina della produzione e della commercializzazione delle bevande analcoliche al fine di evitare danni al comparto ortofrutticolo e per garantire qualità e trasparenza dei prodotti nei confronti dei consumatori. (5-00858)

Interrogazione a risposta scritta:

RIVOLTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la decisione di abbassare ulteriormente la soglia di ingresso al libero mercato dell'energia andrebbe a gravare ulteriormente sui clienti « sensibili » al costo elettrico costringendoli a portare le loro produzioni in altri Paesi europei;

alcuni clienti idonei sono stati costretti ad annullare, a partire dall'inizio del 2001, i loro contratti pluriennali stipulati alla fine del 1999 con fornitori esteri, per mancanza della necessaria capacità d'interconnessione transfrontaliera, mentre si sono mantenuti validi i contratti pluriennali stipulati dall'Enel prima dell'entrata in vigore della direttiva Comunitaria 96/92/CF;

in previsione dell'avvento della Borsa elettrica l'ingresso dei piccoli consumatori di energia provocheranno un aumento dei prezzi dell'energia, possedendone una quantità assai limitata —:

cosa e come il Governo intende agire per evitare che i grandi consumatori di energia siano costretti a trasferire le loro produzioni all'estero danneggiando così irreparabilmente tutto il mercato nazionale. (4-02736)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

per decenni si è preferito spendere migliaia di miliardi per mantenere un esercito di leva elefantiaco;

la spesa corrente (compreso vestiario e vitto) che è aumentata senza limite alcuno tant'è che le ditte fornitrici sono state sempre felici di tale andamento, è prevalsa su tutto, non consentendo di potere effettuare una spesa per gli inve-

stimenti, tant'è che oggi ci si trova — fra l'altro — sprovvisti anche di una difesa area per le città;

si è avuto un esercito di massa, di un considerevole numero di ufficiali e sottufficiali, più di 500 generali, quasi 300 mila di soli giovani di leva —:

se non intenda cambiare totalmente l'andamento della nostra difesa, privilegiando gli investimenti e sospendendo, anche da subito, la chiamata dei giovani di leva, arruolando però giovani che intendano entrare nelle carriere dell'esercito, in modo particolare formando piloti militari;

se non ritenga il Ministro interrogato che la difesa così com'è vada bene per le parate, ma non per garantire la sicurezza, anche quella minacciata dai piccoli veivoli;

se, anche con riferimento a quanto accaduto a Milano, non ritenga che si debba riformare tutto e cambiare metodi e sistemi. (4-02738)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

COLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giudice per le indagini preliminari di Catania, in data 16 febbraio 2002, ha emesso ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei presunti assassini (mandanti ed esecutori) dell'omicidio dell'agente della polizia penitenziaria Luigi Bodenza, avvenuto il 24 marzo 1994;

la richiesta del provvedimento restrittivo è stata avanzata dalla procura generale di Catania a seguito di avocazione del procedimento penale numero 94/99 N.R. sollecitata dallo stesso procuratore distrettuale;

l'avocazione è stata determinata dall'inerzia, protrattasi per oltre cinque anni, del sostituto procuratore Nicolò Marino, titolare dell'indagine avocata;

la stessa avocazione, come scrive l'Avvocato generale, è stata determinata dal mancato esercizio dell'azione penale da parte del dottor Marino, che non ha richiesto né l'archiviazione del procedimento entro i termini di legge né la proroga degli stessi;

ad avviso dell'interrogante tale comportamento omissivo si potrebbe porre in relazione ad una tutela d'ufficio nei confronti del collaboratore di giustizia Marcello Avola che dell'uccisione di Luigi Bodenza aveva indicato altri esecutori e che, in passato, aveva reso dichiarazioni relative ad altri episodi delittuosi che si erano poi rivelate inattendibili;

la veridicità dei fatti in premessa è comprovata documentalmente dal provvedimento di avocazione delle indagini preliminari dell'Avvocatura Generale presso la Corte d'Appello di Catania —:

se il Ministro interrogato non intenda verificare la sussistenza dei presupposti per la promozione dell'azione disciplinare nei confronti del sostituto procuratore Nicolò Marino, atteso l'ingiustificato ritardo nella conduzione delle indagini, che hanno arrecato grave nocumento ai familiari della parte offesa che, in tal modo, sino ad oggi, non hanno potuto beneficiare delle norme in favore delle vittime della mafia, anche in considerazione del fatto che assassini e mandanti sarebbero stati assicurati alla giustizia con cinque anni di anticipo. (3-00904)

TAORMINA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

successivamente all'orrendo delitto di Cogne, gli organi di stampa hanno riportato dichiarazioni e comportamenti di esponenti dell'autorità giudiziaria aostana che appaiono meritevoli di attento monitoraggio da parte di codesto Ministro onde verificare l'effettività dei fatti e l'eventuale lesione del prestigio dell'ordine giudiziario per l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza;

stimenti, tant'è che oggi ci si trova — fra l'altro — sprovvisti anche di una difesa area per le città;

si è avuto un esercito di massa, di un considerevole numero di ufficiali e sottufficiali, più di 500 generali, quasi 300 mila di soli giovani di leva —:

se non intenda cambiare totalmente l'andamento della nostra difesa, privilegiando gli investimenti e sospendendo, anche da subito, la chiamata dei giovani di leva, arruolando però giovani che intendano entrare nelle carriere dell'esercito, in modo particolare formando piloti militari;

se non ritenga il Ministro interrogato che la difesa così com'è vada bene per le parate, ma non per garantire la sicurezza, anche quella minacciata dai piccoli veivoli;

se, anche con riferimento a quanto accaduto a Milano, non ritenga che si debba riformare tutto e cambiare metodi e sistemi. (4-02738)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

COLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giudice per le indagini preliminari di Catania, in data 16 febbraio 2002, ha emesso ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei presunti assassini (mandanti ed esecutori) dell'omicidio dell'agente della polizia penitenziaria Luigi Bodenza, avvenuto il 24 marzo 1994;

la richiesta del provvedimento restrittivo è stata avanzata dalla procura generale di Catania a seguito di avocazione del procedimento penale numero 94/99 N.R. sollecitata dallo stesso procuratore distrettuale;

l'avocazione è stata determinata dall'inerzia, protrattasi per oltre cinque anni, del sostituto procuratore Nicolò Marino, titolare dell'indagine avocata;

la stessa avocazione, come scrive l'Avvocato generale, è stata determinata dal mancato esercizio dell'azione penale da parte del dottor Marino, che non ha richiesto né l'archiviazione del procedimento entro i termini di legge né la proroga degli stessi;

ad avviso dell'interrogante tale comportamento omissivo si potrebbe porre in relazione ad una tutela d'ufficio nei confronti del collaboratore di giustizia Marcello Avola che dell'uccisione di Luigi Bodenza aveva indicato altri esecutori e che, in passato, aveva reso dichiarazioni relative ad altri episodi delittuosi che si erano poi rivelate inattendibili;

la veridicità dei fatti in premessa è comprovata documentalmente dal provvedimento di avocazione delle indagini preliminari dell'Avvocatura Generale presso la Corte d'Appello di Catania —:

se il Ministro interrogato non intenda verificare la sussistenza dei presupposti per la promozione dell'azione disciplinare nei confronti del sostituto procuratore Nicolò Marino, atteso l'ingiustificato ritardo nella conduzione delle indagini, che hanno arrecato grave nocumento ai familiari della parte offesa che, in tal modo, sino ad oggi, non hanno potuto beneficiare delle norme in favore delle vittime della mafia, anche in considerazione del fatto che assassini e mandanti sarebbero stati assicurati alla giustizia con cinque anni di anticipo. (3-00904)

TAORMINA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

successivamente all'orrendo delitto di Cogne, gli organi di stampa hanno riportato dichiarazioni e comportamenti di esponenti dell'autorità giudiziaria aostana che appaiono meritevoli di attento monitoraggio da parte di codesto Ministro onde verificare l'effettività dei fatti e l'eventuale lesione del prestigio dell'ordine giudiziario per l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza;

in ispecie, successivamente alla emersione della notizia dell'orrendo omicidio, particolari dell'attività investigativa sono stati divulgati procurando grave nocuo-mento all'esito della stessa e ciò senza considerare quella che si appalesa come espressa violazione dell'obbligo di segretezza delle indagini, derogabile esclusivamente sulla base di provvedimento motivato del pubblico ministero la cui sussistenza non risulterebbe agli atti;

peraltro, sin dai giorni immediatamente successivi alla consumazione del delitto, i magistrati del pubblico ministero che si sono occupati dell'inchiesta hanno ripetutamente rilasciato interviste ai *mass-media*;

non risultano rispettati, in molti casi, i requisiti di continenza e di equilibrio che, soprattutto, in una fase delicata quale quella dei momenti immediatamente successivi alla consumazione dell'orrendo omicidio, devono caratterizzare le dichiarazioni pubbliche dei magistrati inquirenti;

in particolare, risultano non conformi ad etica professionale e alle doti di equilibrio che debbono caratterizzare anche il magistrato inquirente, dichiarazioni nelle quali, successivamente alla affermazione della insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza a carico della signora Franzoni, la medesima veniva etichettata, forse anche con qualche profilo addirittura diffamatorio, come assassina ancora in condizioni di uccidere;

appare anche necessario verificare se doti di correttezza ed equilibrio abbiano accompagnato l'autorità inquirente che sembrano attribuire al giudice per le indagini preliminari la « responsabilità » dell'insuccesso maturato dinanzi al tribunale della libertà;

del tutto eccentrico appare il comportamento dello stesso giudice per le indagini preliminari il quale, il giorno successivo alla clamorosa notizia dell'annullamento da parte del tribunale di Torino della sua ordinanza, rilasciava inter-

viste a giornalisti della carta stampata e della televisione per difendere il suo operato;

l'ordinanza di custodia cautelare poi annullata dal tribunale della libertà, sarebbe stata assoggettata a divulgazione amplissima via *internet*;

ancora, occorre verificare se corrisponda a verità che non sarebbero state adottate, quanto meno negligenzemente, dagli organi investigativi le doverose e necessarie cautele per preservare il luogo del delitto da eventuali inquinamenti posti in essere da soggetti interessati;

in particolare, risulterebbe che la scena del delitto non sia stata tutelata, attraverso l'imposizione di apposite cautele nel periodo immediatamente successivo all'intervento della notizia di reato nonché delle forze dell'ordine, con la possibilità concreta che la stessa arma del delitto, che non è mai stata acquisita alle indagini, possa essere stata sottratta in forza di iniziative poste in essere proprio in quel periodo temporale;

ancora, da quanto dichiarato dalla signora Franzoni e dalla sua difesa tecnica, la stessa avrebbe riferito ai magistrati inquirenti, poco dopo l'inizio dell'inchiesta, nomi di persone responsabili del delitto ed è necessario conoscere se anche a norma dell'articolo 358 del codice di procedura penale, siano state svolte indagini a prescindere da quali e dal relativo contenuto;

perfino dopo la clamorosa decisione del tribunale della libertà di Torino, il procuratore capo di Aosta ha pubblicamente affermato che l'unica pista che intende seguire è quella che conduce all'affermazione di responsabilità della signora Anna Maria Franzoni —:

se il Ministro interrogato voglia disporre un'ispezione al fine di stabilire la sussistenza dei fatti indicati in premessa facendo conoscere se intenda adottare le iniziative di sua competenza anche di carattere disciplinare. (3-00906)

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAISI e SAIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con decreto-legge n. 28 dell'11 marzo 2002 veniva modificato l'articolo 9 della legge 23 dicembre 1999 in tema di contributo unificato di iscrizione a ruolo dei procedimenti civili, amministrativi e in materia tavolare comprese le procedure concorsuali e di volontaria giurisdizione;

nello stesso decreto veniva sostituito il comma 11 dell'articolo 9 della medesima legge con un nuovo comma che ha previsto l'obbligatorietà del contributo unificato anche per le cause già in corso alla data del 1° marzo 2002, mentre precedentemente era stata prevista la facoltatività;

per il mancato pagamento del contributo unificato per le cause già iscritte a ruolo prima del 1° marzo 2002 il comma 5-bis così come inserito dal medesimo decreto-legge 28/2002 si è previsto espressamente che « entro dieci giorni dal momento in cui si determina il presupposto del pagamento del contributo o della integrazione ai sensi del comma 3, il funzionario addetto all'Ufficio Giudiziario, in caso di omesso o insufficiente pagamento del contributo notifica alla parte l'invito al pagamento dell'importo dovuto, quale risulta dal raffronto tra la dichiarazione resa e il corrispondente scaglione della tabella 1, avvertendo espressamente che, in caso di mancato pagamento entro il termine di un mese, si procederà alla riscossione mediante ruolo con addebito degli interessi al saggio legale »;

in data 10 aprile 2002 il Senato della Repubblica ha approvato (AS 1217) la conversione in legge del decreto-legge 11 marzo 2002, n. 28, recante modifiche all'articolo 9 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative al contributo unificato di iscrizione a ruolo dei procedimenti giurisdizionali civili, penali e amministrativi, nonché alla legge 24 marzo 2001, n. 89 in materia di equa riparazione che ha reinserto la facoltatività del pagamento del contributo unificato

per le cause iscritte prima del 1° marzo 2002 a seguito anche degli incontri tra il Governo e il C.N.F. e OUA;

in alcune Corti d'Appello, Tribunali e Giudici di Pace i funzionari preposti dalla legge alla verifica ed in ossequio a quanto stabilito dal decreto-legge 28/2002 hanno iniziato ad inviare comunicazioni ai procuratori delle parti al fine di far ottemperare quanto stabilito dall'articolo 9 legge 488/99, nel quale si prevede che entro il termine di legge (un mese) dall'invio della richiesta di contributo si procederà ai sensi dell'articolo 5 legge 408/99;

invero alcune Corti d'Appello, Tribunali e Giudici di Pace, in maniera sensata ed in attesa di conoscere l'esito della conversione del decreto-legge 28/2002, hanno sospeso l'invio della comunicazione posto che espressamente non si prevede la ripetizione di quanto versato dalle parti;

tale situazione comporta una disparità di trattamento tra chi è costretto — e solo in alcune Corti e Tribunali — stante lo svolgimento di udienza nel periodo tra marzo ed i primi di aprile 2002 a dover versare per soli pochi giorni il contributo unificato, e chi, invece, grazie allo svolgimento di udienza in un periodo diverso dai primi di aprile a potere aspettare la conversione del decreto-legge in quanto i trenta giorni di termine decadranno dopo la conversione dello stesso decreto-legge 28/2002 —:

se sia a conoscenza di tale situazione di disparità;

se non ritenga di dover intervenire, eventualmente sospendendo in tutte le circoscrizioni italiane l'invio della richiesta di contributo unificato per le cause già iscritte alla data del 1° marzo 2002 in attesa della conversione del decreto-legge 28/2002. (5-00860)

Interrogazione a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da quanto si apprende dagli organi di stampa l'assemblea del personale del tri-

bunale ordinario di Tivoli ha proclamato lo stato di agitazione;

le cause che hanno portato i dipendenti di tale tribunale a tale proclamazione derivano dall'eccessivo carico di lavoro che è stato registrato nell'ultimo anno. Da quanto riportato, dal primo ottobre del 2001 è stato registrato un aumento, rispetto al 2000, del carico di lavoro pari al 187,3 per cento;

un tale sovraccarico di lavoro è determinato sia dall'ampiezza dell'area di competenza del tribunale, appartengono ad esso la città di Tivoli, Palestrina, Castelnuovo di Porto e ben altri 79 comuni, ma anche dal fatto che l'area in questione è sempre più assorbita dall'area metropolitana romana la quale è in parte responsabile dell'incremento dei reati penali che è stato registrato nella zona di competenza del tribunale;

l'elevato numero di procedimenti penali effettuati e le nuove competenze che sono state attribuite ai vari uffici hanno fatto sì che l'attuale numero del personale presente nei vari uffici, 40 dipendenti, è insufficiente a garantire un servizio funzionale efficace ed efficiente —:

quali iniziative abbia preso o intenda prendere per far sì che si verifichino le condizioni per procedere all'incremento del personale e consentire che il carico del lavoro dei suddetti uffici venga distribuito equamente e in misura adeguate al personale presente. (4-02742)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è nella fase conclusiva

lo studio dei decreti attuativi della legge delega al Governo relativa alla revisione del codice della strada;

da quanto è stato rilevato dalla associazione italiana familiari e vittime della strada, il 70 per cento dei morti sulla strada è dovuto all'eccesso di velocità dei veicoli e che il maggior numero degli incidenti correntemente denominati « più gravi », nella gran parte dei casi sono causati da comportamenti sbagliati degli utenti delle strade;

gli ultimi ritrovati della tecnica consentono un maggiore e diffuso controllo del rischio sulle strade, ad esempio introducendo non solo all'interno dei centri storici ma anche sulle autostrade sulle strade statali, sulle strade provinciali e locali ad alto rischio i cosiddetti controlli telematici, e visto che, da quanto riportato nel libro bianco dei trasporti della commissione europea parte del costo dell'investimento statale in tali strumenti può godere dei finanziamenti europei finalizzati al potenziamento del sistema di prevenzione degli incidenti stradali —:

cosa abbia fatto o cosa intenda fare affinché i controlli telematici vengano introdotti in forma diffusa nelle tratte stradali più rischiose del territorio nazionale. (4-02740)

FOLENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia area di bandiera « Alitalia » ha soppresso tutti i voli diretti tra il nostro Paese e la città di Montreal in Canada;

in Canada e nella città di Montreal vi è presente una grande comunità di cittadini italiani o di origine italiana;

è interesse comune e generale mantenere vivo un rapporto tra il nostro Paese e tutti i suoi concittadini nel mondo, anche garantendo un sistema di trasporto internazionale valido ed efficiente —:

se il Governo italiano sia a conoscenza dei fatti sopra descritti;

bunale ordinario di Tivoli ha proclamato lo stato di agitazione;

le cause che hanno portato i dipendenti di tale tribunale a tale proclamazione derivano dall'eccessivo carico di lavoro che è stato registrato nell'ultimo anno. Da quanto riportato, dal primo ottobre del 2001 è stato registrato un aumento, rispetto al 2000, del carico di lavoro pari al 187,3 per cento;

un tale sovraccarico di lavoro è determinato sia dall'ampiezza dell'area di competenza del tribunale, appartengono ad esso la città di Tivoli, Palestrina, Castelnuovo di Porto e ben altri 79 comuni, ma anche dal fatto che l'area in questione è sempre più assorbita dall'area metropolitana romana la quale è in parte responsabile dell'incremento dei reati penali che è stato registrato nella zona di competenza del tribunale;

l'elevato numero di procedimenti penali effettuati e le nuove competenze che sono state attribuite ai vari uffici hanno fatto sì che l'attuale numero del personale presente nei vari uffici, 40 dipendenti, è insufficiente a garantire un servizio funzionale efficace ed efficiente —:

quali iniziative abbia preso o intenda prendere per far sì che si verifichino le condizioni per procedere all'incremento del personale e consentire che il carico del lavoro dei suddetti uffici venga distribuito equamente e in misura adeguate al personale presente. (4-02742)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è nella fase conclusiva

lo studio dei decreti attuativi della legge delega al Governo relativa alla revisione del codice della strada;

da quanto è stato rilevato dalla associazione italiana familiari e vittime della strada, il 70 per cento dei morti sulla strada è dovuto all'eccesso di velocità dei veicoli e che il maggior numero degli incidenti correntemente denominati « più gravi », nella gran parte dei casi sono causati da comportamenti sbagliati degli utenti delle strade;

gli ultimi ritrovati della tecnica consentono un maggiore e diffuso controllo del rischio sulle strade, ad esempio introducendo non solo all'interno dei centri storici ma anche sulle autostrade sulle strade statali, sulle strade provinciali e locali ad alto rischio i cosiddetti controlli telematici, e visto che, da quanto riportato nel libro bianco dei trasporti della commissione europea parte del costo dell'investimento statale in tali strumenti può godere dei finanziamenti europei finalizzati al potenziamento del sistema di prevenzione degli incidenti stradali —:

cosa abbia fatto o cosa intenda fare affinché i controlli telematici vengano introdotti in forma diffusa nelle tratte stradali più rischiose del territorio nazionale. (4-02740)

FOLENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia area di bandiera « Alitalia » ha soppresso tutti i voli diretti tra il nostro Paese e la città di Montreal in Canada;

in Canada e nella città di Montreal vi è presente una grande comunità di cittadini italiani o di origine italiana;

è interesse comune e generale mantenere vivo un rapporto tra il nostro Paese e tutti i suoi concittadini nel mondo, anche garantendo un sistema di trasporto internazionale valido ed efficiente —:

se il Governo italiano sia a conoscenza dei fatti sopra descritti;

se il Governo italiano sia intenzionato anche attraverso un intervento diretto, ai sensi anche della legislazione vigente in materia di garanzie per le cosiddette rotte di « utilità generale », al fine di ripristinare una rotta aerea diretta tra il nostro Paese e la città di Montreal, invitando a ciò l'Alitalia. (4-02741)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, stabilisce che l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta libera delle famiglie e del diritto di apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche;

la scuola non ha tra i suoi compiti educativi, di formazione e di insegnamento il condizionamento politico-partitico, ma quello di fornire i mezzi e gli strumenti per una comprensione della realtà sociale, improntata alla libertà per quanto concerne l'orientamento del proprio giudizio;

il dottor Gianfranco Samari, dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore « Roberto Ruffilli » di Forlì, con il comunicato n. 370 datato 4 aprile 2002, esprime espressamente il proprio sostegno allo sciopero generale del 16 aprile 2002 e promuove la sottoscrizione di un documento a favore dello sciopero stesso scrivendo testualmente: « Chi lo vorrà potrà anche elaborare e sottoscrivere un documento di sostegno allo sciopero »;

nel comunicato sopraccitato, viene altresì evidenziato che « chi ha lottato per

difendere la democrazia e migliorare il nostro sistema istituzionale cadendo sotto i colpi delle Brigate Rosse, dà un ulteriore contributo alle lotte che i cittadini, con lo sciopero generale, vogliono portare avanti in difesa del loro diritto al lavoro » —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti suesposti e se non ritenga che in essi si configuri un mancato rispetto dell'imparzialità educativa, e un condizionamento degli alunni e, in caso affermativo, se non ritenga di adottare le opportune iniziative sul piano disciplinare. (4-02739)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 18 aprile 2002 si è svolta una manifestazione pacifica di circa un centinaio di operatori sanitari di fronte alla palazzina dell'ex scuola infermieri dell'ospedale di via Candiani a Legnano in provincia di Milano;

detta manifestazione era stata indetta dalle rappresentanze sindacali di base (RdB) dell'ospedale stesso mentre in quel momento all'interno dell'azienda ospedaliera si stava discutendo una trattativa tra l'amministrazione e i rappresentanti sindacali sulle condizioni di lavoro ed economiche degli operatori sanitari;

molti degli infermieri che hanno preso parte a questa forma di protesta hanno portato con se i loro carrelli per trasportare cibo ai pazienti poiché la contestazione si riferiva ai 180 chilogrammi di peso di ogni carrello che da alcuni mesi, per tagliare le spese, non possono essere più mossi elettricamente bensì a mano dagli infermieri stessi che per questo motivo lamentano dolori insopportabili alla schiena;

se il Governo italiano sia intenzionato anche attraverso un intervento diretto, ai sensi anche della legislazione vigente in materia di garanzie per le cosiddette rotte di « utilità generale », al fine di ripristinare una rotta aerea diretta tra il nostro Paese e la città di Montreal, invitando a ciò l'Alitalia. (4-02741)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, stabilisce che l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta libera delle famiglie e del diritto di apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche;

la scuola non ha tra i suoi compiti educativi, di formazione e di insegnamento il condizionamento politico-partitico, ma quello di fornire i mezzi e gli strumenti per una comprensione della realtà sociale, improntata alla libertà per quanto concerne l'orientamento del proprio giudizio;

il dottor Gianfranco Samari, dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore « Roberto Ruffilli » di Forlì, con il comunicato n. 370 datato 4 aprile 2002, esprime espressamente il proprio sostegno allo sciopero generale del 16 aprile 2002 e promuove la sottoscrizione di un documento a favore dello sciopero stesso scrivendo testualmente: « Chi lo vorrà potrà anche elaborare e sottoscrivere un documento di sostegno allo sciopero »;

nel comunicato sopraccitato, viene altresì evidenziato che « chi ha lottato per

difendere la democrazia e migliorare il nostro sistema istituzionale cadendo sotto i colpi delle Brigate Rosse, dà un ulteriore contributo alle lotte che i cittadini, con lo sciopero generale, vogliono portare avanti in difesa del loro diritto al lavoro » —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti suesposti e se non ritenga che in essi si configuri un mancato rispetto dell'imparzialità educativa, e un condizionamento degli alunni e, in caso affermativo, se non ritenga di adottare le opportune iniziative sul piano disciplinare. (4-02739)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 18 aprile 2002 si è svolta una manifestazione pacifica di circa un centinaio di operatori sanitari di fronte alla palazzina dell'ex scuola infermieri dell'ospedale di via Candiani a Legnano in provincia di Milano;

detta manifestazione era stata indetta dalle rappresentanze sindacali di base (RdB) dell'ospedale stesso mentre in quel momento all'interno dell'azienda ospedaliera si stava discutendo una trattativa tra l'amministrazione e i rappresentanti sindacali sulle condizioni di lavoro ed economiche degli operatori sanitari;

molti degli infermieri che hanno preso parte a questa forma di protesta hanno portato con se i loro carrelli per trasportare cibo ai pazienti poiché la contestazione si riferiva ai 180 chilogrammi di peso di ogni carrello che da alcuni mesi, per tagliare le spese, non possono essere più mossi elettricamente bensì a mano dagli infermieri stessi che per questo motivo lamentano dolori insopportabili alla schiena;

se il Governo italiano sia intenzionato anche attraverso un intervento diretto, ai sensi anche della legislazione vigente in materia di garanzie per le cosiddette rotte di « utilità generale », al fine di ripristinare una rotta aerea diretta tra il nostro Paese e la città di Montreal, invitando a ciò l'Alitalia. (4-02741)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, stabilisce che l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta libera delle famiglie e del diritto di apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche;

la scuola non ha tra i suoi compiti educativi, di formazione e di insegnamento il condizionamento politico-partitico, ma quello di fornire i mezzi e gli strumenti per una comprensione della realtà sociale, improntata alla libertà per quanto concerne l'orientamento del proprio giudizio;

il dottor Gianfranco Samari, dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore « Roberto Ruffilli » di Forlì, con il comunicato n. 370 datato 4 aprile 2002, esprime espressamente il proprio sostegno allo sciopero generale del 16 aprile 2002 e promuove la sottoscrizione di un documento a favore dello sciopero stesso scrivendo testualmente: « Chi lo vorrà potrà anche elaborare e sottoscrivere un documento di sostegno allo sciopero »;

nel comunicato sopraccitato, viene altresì evidenziato che « chi ha lottato per

difendere la democrazia e migliorare il nostro sistema istituzionale cadendo sotto i colpi delle Brigate Rosse, dà un ulteriore contributo alle lotte che i cittadini, con lo sciopero generale, vogliono portare avanti in difesa del loro diritto al lavoro » —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti suesposti e se non ritenga che in essi si configuri un mancato rispetto dell'imparzialità educativa, e un condizionamento degli alunni e, in caso affermativo, se non ritenga di adottare le opportune iniziative sul piano disciplinare. (4-02739)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 18 aprile 2002 si è svolta una manifestazione pacifica di circa un centinaio di operatori sanitari di fronte alla palazzina dell'ex scuola infermieri dell'ospedale di via Candiani a Legnano in provincia di Milano;

detta manifestazione era stata indetta dalle rappresentanze sindacali di base (RdB) dell'ospedale stesso mentre in quel momento all'interno dell'azienda ospedaliera si stava discutendo una trattativa tra l'amministrazione e i rappresentanti sindacali sulle condizioni di lavoro ed economiche degli operatori sanitari;

molti degli infermieri che hanno preso parte a questa forma di protesta hanno portato con se i loro carrelli per trasportare cibo ai pazienti poiché la contestazione si riferiva ai 180 chilogrammi di peso di ogni carrello che da alcuni mesi, per tagliare le spese, non possono essere più mossi elettricamente bensì a mano dagli infermieri stessi che per questo motivo lamentano dolori insopportabili alla schiena;

risulta all'interrogante che l'amministrazione dell'azienda ospedaliera in oggetto abbia richiesto alcuni giorni dopo ai capisala di segnalare i nomi dei lavoratori che erano presenti alla manifestazione per valutare se avessero avvisato che avrebbero partecipato all'assemblea —:

se l'iniziativa assunta dall'amministrazione dell'azienda ospedaliera possa configurarsi come una violazione dei diritti sindacali;

e se in caso affermativo il Ministro interrogato non intenda assumere le opportune iniziative, anche sul piano ispettivo, affinché sia garantito ai lavoratori in oggetto il diritto di sciopero nonché il diritto ad adottare qualsiasi altra forma di protesta pacifica. (4-02735)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione Tuccillo e altri n. 1-00056, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della

seduta del 27 febbraio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Mancini.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Serena n. 4-02620 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 127 del 9 aprile 2002. A pagina 3487, prima colonna, alla riga ventisettesima, deve leggersi: « dottor Iannini, in data 12 agosto 1999, ha » e non « dottor Tannini, in data 12 agosto 1999, ha », come stampato.

Interrogazione a risposta in Commissione Benvenuto n. 5-00855 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 134 del 19 aprile 2002. A pagina 3651, prima colonna, alla riga quarantesima, deve leggersi: « per il 2001); sembra che tale regolamento consenta alle sole asso- » e non « per il 2001); che consente alle sole asso- » come stampato.

risulta all'interrogante che l'amministrazione dell'azienda ospedaliera in oggetto abbia richiesto alcuni giorni dopo ai capisala di segnalare i nomi dei lavoratori che erano presenti alla manifestazione per valutare se avessero avvisato che avrebbero partecipato all'assemblea —:

se l'iniziativa assunta dall'amministrazione dell'azienda ospedaliera possa configurarsi come una violazione dei diritti sindacali;

e se in caso affermativo il Ministro interrogato non intenda assumere le opportune iniziative, anche sul piano ispettivo, affinché sia garantito ai lavoratori in oggetto il diritto di sciopero nonché il diritto ad adottare qualsiasi altra forma di protesta pacifica. (4-02735)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione Tuccillo e altri n. 1-00056, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della

seduta del 27 febbraio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Mancini.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Serena n. 4-02620 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 127 del 9 aprile 2002. A pagina 3487, prima colonna, alla riga ventisettesima, deve leggersi: « dottor Iannini, in data 12 agosto 1999, ha » e non « dottor Tannini, in data 12 agosto 1999, ha », come stampato.

Interrogazione a risposta in Commissione Benvenuto n. 5-00855 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 134 del 19 aprile 2002. A pagina 3651, prima colonna, alla riga quarantesima, deve leggersi: « per il 2001); sembra che tale regolamento consenta alle sole asso- » e non « per il 2001); che consente alle sole asso- » come stampato.

risulta all'interrogante che l'amministrazione dell'azienda ospedaliera in oggetto abbia richiesto alcuni giorni dopo ai capisala di segnalare i nomi dei lavoratori che erano presenti alla manifestazione per valutare se avessero avvisato che avrebbero partecipato all'assemblea —:

se l'iniziativa assunta dall'amministrazione dell'azienda ospedaliera possa configurarsi come una violazione dei diritti sindacali;

e se in caso affermativo il Ministro interrogato non intenda assumere le opportune iniziative, anche sul piano ispettivo, affinché sia garantito ai lavoratori in oggetto il diritto di sciopero nonché il diritto ad adottare qualsiasi altra forma di protesta pacifica. (4-02735)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione Tuccillo e altri n. 1-00056, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della

seduta del 27 febbraio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Mancini.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Serena n. 4-02620 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 127 del 9 aprile 2002. A pagina 3487, prima colonna, alla riga ventisettesima, deve leggersi: « dottor Iannini, in data 12 agosto 1999, ha » e non « dottor Tannini, in data 12 agosto 1999, ha », come stampato.

Interrogazione a risposta in Commissione Benvenuto n. 5-00855 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 134 del 19 aprile 2002. A pagina 3651, prima colonna, alla riga quarantesima, deve leggersi: « per il 2001); sembra che tale regolamento consenta alle sole asso- » e non « per il 2001); che consente alle sole asso- » come stampato.